



**Città di Trani**  
Medaglia d'Argento

**UFFICIO TECNICO COMUNALE**  
Palazzo di Città - Via Tenente Morricone n.2  
Pec : urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

**IL DIRIGENTE DELL' AREA URBANISTICA**

**ORDINANZA N. 2 /2018**

Visto che a seguito di segnalazione e successivo sopralluogo congiunto eseguito da personale del Comando di Polizia Locale e dell'Area Urbanistica presso il lastrico solare dell'immobile vetusto ubicato alla Via G. Bovio n.159, di cui alla comunicazione della Polizia Locale del 5.09.2017 (prot.28653/2017), e relazione di servizio del 18.10.2017 (prot. 34188), è stato constatato quanto segue:

1) un taglio per la realizzazione di un varco su una parte del parapetto di muratura, di dimensioni pari a Mt.0,65 di larghezza e 0,90 di altezza circa.

Inoltre, così come da documentazione fotografica eseguita dal personale di polizia locale, presso lo stesso terrazzo insistevano i seguenti manufatti:

- a) ulteriore varco sul parapetto, munito di ringhierina;
- b) tettoia di legno a copertura di zona di terrazzo prospiciente Via G. Bovio;
- c) manufatto di muratura munita di porte e finestre, avente copertura parte a falda e parte piana ;

Verificato dagli atti esistenti in ufficio, relativamente all'immobile in questione, alla Via G. Bovio n.159, che, per quanto reperito, risulta quanto segue:

1) CIL facoltativa (priva di elaborato tecnico grafico), per interventi di edilizia libera del 10.04.2017 (recante prot. N.13613), a nome di Cignarelli Andrea Maria, e tecnico progettista delle opere architettoniche e direttore dei lavori, arch. Traversa Paola.

Detta CIL, in merito all'esecuzione delle opere da eseguirsi, così recita:

*"Opere di manutenzione ordinaria, interne all'appartamento in oggetto, per il rinnovo delle finiture e consistenti nella sostituzione dei pavimenti e dei rivestimenti della cucina e del bagno, degli apparecchi igienico sanitari, nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nella tinteggiatura delle pareti e dei soffitti".*

2) P. d. C. n.180/2003 del 16.10.2003, a nome di Papagno Vito, per la realizzazione di un pergolato in legno arretrato di Mt.1,50 dal filo di facciata, da apporsi presso il lastrico solare dell'immobile di Via G. Bovio n.159 (il P.d.C. n.180/2003 risulta menzionato anche nella CIL facoltativa predetta);

3) C.I.L.A. per interventi di edilizia libera a nome di Papagno Monica (comproprietaria), afferente lavori che interessano il piano seminterrato, piano rialzato e primo piano.

Pertanto, al fine di verificare eventuali lavori abusivi segnalati sul terrazzo dell'immobile di Via G. Bovio n.159, si analizza il P.d.C. n.180/2003, dove, dalla visione dell'elaborato tecnico grafico a firma del tecnico ing. Ronchi Nicola, allegato allo stesso permesso di costruire, e in comparazione dello stesso con lo stato dei luoghi di cui al sopralluogo, si evince quanto segue:

- Punto 1a) I due varchi presenti sul parapetto non risultano rappresentati sull'elaborato tecnico grafico allegato al P.d.C. rilasciato.

- Punto 1b) La tettoia a copertura di zona di terrazzo prospiciente Via G. Bovio non risulta rappresentata nell'elaborato tecnico grafico di cui al P.d.C. predetto, ovvero, risulta autorizzato un pergolato;

- Punto 1c) Il manufatto di cui sopra al punto c), risulta difforme dal torrino scala preesistente (torrino scala rappresentato sull'elaborato tecnico grafico a firma dell'ing. Ronchi allegato al P.d.C.). La difformità consiste in ampliamento del preesistente manufatto. Infatti, sull'elaborato tecnico grafico il torrino scala viene rappresentato con copertura piana, mentre, dalla documentazione fotografica eseguita al momento del sopralluogo, si evince che lungo il lato nord del preesistente torrino, a destra dell'arrivo al terrazzo (detto arrivo è posto sotto la tettoia), insiste una parte di manufatto con copertura a falda (sono visibili due finestre poste su due lati del manufatto). All'interno della costruzione insiste quanto segue: un ascensore

COMUNE DI TRANI  
n. 699 del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 21-02-18 al 02-03-18 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, \_\_\_\_\_

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

(presumibilmente in sostituzione della scala preesistente che compare sull'elaborato tecnico grafico allegato al P.d.C. n.180/2013), un vano lavanderia con caldaia termica e un piano cucinino.

Evinto, alla luce di tutto quanto sopra, che le opere di cui ai punti 1), a), b) e c), non risultano assentite da alcun titolo abilitativo edilizio, quindi abusivamente realizzate, prive di titolo abilitativo.

Ritenuto di dover emettere Ordinanza Dirigenziale di rimozione delle opere abusive rilevate e suddette ai sensi della vigente Legge, D.P.R. 6.06.2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s. m. ed i.;

Viste le vigenti norme di R.E. e N.T.A. del P.U.G. vigente della Città di Trani;

#### ORDINA

Al Sig. *Cignarelli Andrea Maria*, nato a Trani il 18.05.1981, ed ivi residente, alla Via Cavour 132, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato alla Via G. Bovio n.159, di provvedere entro e non oltre gg.90 (novanta) dalla notifica della presente, ad eseguire lavori di demolizione e o rimozione di quanto abusivamente realizzato, sopra meglio specificato ai punti da 1), a), b) e c), con conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi.

Prima dell'inizio lavori di demolizione, dovrà essere data comunicazione del nominativo della discarica autorizzata ove verranno portati a rifiuto tutti i materiali di risulta. Dovrà, inoltre, essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori, nonché quello dell'impresa esecutrice degli stessi, con allegato il DURC;

#### AVVERTE

Che ove la demolizione sopra menzionata non venga eseguita entro e non oltre il termine stabilito, ai sensi dell'art.31 (L) del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area comunque non può essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

L'accertamento all'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3 del D.P.R. e s.m.ed i., previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

L'autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.31, comma 4 bis, del D.P.R. 380/2001, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. Detti proventi spettano al Comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

La presente ordinanza, a notifica effettuata, verrà inviata al Comando di P.M. perchè proceda alla verifica dell'esecuzione dei lavori e alle necessarie verbalizzazioni e comunicazioni.

A norma dell'art.3, comma 4 della legge n.241 del 1990 e s.m.i., si avverte che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al decreto legislativo n.104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n.1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.-

Trani.li 14 febbraio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA

(ing. STASI Michele)

*ing. Michele Stasi*



RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemiladiciotto, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Trani,

Certifico, io sottoscritto Messo notificatore, di aver dato copia della presente ordinanza:

- Al Sig. CIGNARELLI Andrea Maria, residente in Trani, alla Via Ragazzi del 99 n.6, mediante consegna a mani;

.....  
- All'ing. TRAVERSA Paola, con studio in Trani, alla Via S. Maria n.40, mediante consegna a mani;

.....  
- Al Comando Polizia Locale, mediante consegna a mani;

.....  
- All'Ufficio Tecnico Provinciale BT (Settore 10 - Genio Civile), Barletta, mediante raccomandata a.r.;

.....  
- All'ALBO PRETORIO del Comune di TRANI;

.....  
e ciò per la piena e legale scienza a tutti gli effetti di legge.

IL MESSO NOTIFICATORE